



**Questa è la seconda parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

Nessuno e i fratelli Ciclopi

Odisseo e i suoi compagni vengono catturati da Polifemo, un gigante ciclope. Ogni mattina, il ciclope divora due prigionieri prima di uscire a pascolare il suo gregge, poi mette una pesante pietra davanti alla porta. Odisseo, cercando un modo per fuggire, individua una mazza gigante e decide di trasformarla in una lancia. Chiede ai suoi uomini di aiutarlo a indurirla nel fuoco. La sera, Polifemo ritorna, si occupa del suo gregge e divora altri due prigionieri. Odisseo gli offre quindi del vino forte e il ciclope, affascinato, ne beve una grande quantità. Quando Polifemo gli chiede il suo nome, Odisseo risponde "Nessuno", sperando che questo lo aiuti nel suo piano. Alla fine, il ciclope, ubriaco, cade in un sonno profondo, pronto a mangiare Odisseo per ultimo. Cogliendo l'occasione, Odisseo riscalda la mazza appuntita nel fuoco e, con l'aiuto di quattro dei suoi uomini più forti, conficcano l'arma nell'occhio del Ciclope con tutta la loro forza prima di proteggersi dalla sua furia.

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*I tuoi appunti possono essere
 Mappa mentale
 Tabella
 Disegni, ecc.*





**Questa è la seconda parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

Il gigantesco Ciclope, ferito, si estrae la lancia dall'occhio e chiama i suoi fratelli in aiuto. Tuttavia, quando questi gli chiedono perché stia urlando, Polifemo risponde che "Nessuno" lo ha attaccato. I suoi fratelli, pensando che sia impazzito, se ne vanno, dicendo che sta subendo l'ira di Zeus. Sentendoli, Ulisse sorride, poiché il suo stratagemma ha funzionato. Il Ciclope, ancora più infuriato, rovesciò tutto ciò che incontrava sul suo cammino per trovare Odisseo e i suoi compagni.